

Il Tirreno - Lucca

26 settembre 2008

La Scuola edile lucchese pronta a rispettare l'obbligo imposto dal contratto

## Più sicurezza nei cantieri

Da gennaio 16 ore di formazione ai nuovi assunti

**LUCCA.** Cantieri più sicuri dopo l'introduzione nel contratto degli edili che prevede l'obbligo di un corso di sedici ore per i nuovi assunti nel settore. Cassa e Scuola edile di Lucca sono pronti a dar corso a questa novità, che scatterà dal 1° gennaio, e sin da ora invitano le aziende a programmare le assunzioni di novizi, consentendo così la loro partecipazione a due giornate di formazione che - secondo le necessità - potranno essere organizzate settimanalmente. Con la possibilità - in casi particolari - di decentrare le attività e di tenere i corsi anche in altre zo-

ne. A illustrare la novità sono stati, in un'affollata conferenza stampa, Giuliano Luti e Valerio Vezzosi, rispettivamente presidente e direttore della Scuola Edile. A rappresentare le imprese c'era il presidente dell'Associazione industriali, Andrea Guidi. In provincia sono 1200 le aziende iscritte alla Cassa edile con 4800 lavoratori. Gli stranieri sono 1500. Secondo i dati forniti nell'ultimo anno c'è stato un vero e proprio boom di assunzioni, 1800, di cui gli stranieri sono il 45%. Le 16 ore di formazione so-

no una importante novità per chi entra per la prima volta in un cantiere. Soprattutto gli immigrati potranno avere nozioni di base, una sorta di glossario e quindi iniziare a lavorare con maggiore conoscenze, anche sotto il profilo della sicurezza. «Cercheremo di ridurre al minimo i disagi per le imprese - ha detto Vezzosi - cui l'attività non costerà niente». Al di là di questa novità, tra le ipotesi c'è quella di costituire una borsa lavoro. Chi si rivolge ai centri per l'impiego in cerca di occupazione ed è disponibile per l'edilizia, potrebbe ricevere il



Un cantiere edile

*Il corso dovrà essere seguito prima di iniziare a lavorare*

te di questo tipo, che si affiancano ad altre come la formazione per chi opera con i ponteggi. Soprattutto è importante sottolineare la professionalità di chi lavora nell'edilizia, ci sono operai che si trovano a comandare macchinari, come le gru, che costano anche 1 milione di euro.

«Riporteremo nell'edilizia tanti dei nostri ragazzi: ha aggiunto Guidi - se daremo loro professionalità. Altri menti avremo sempre più extracomunitari, per i quali l'edilizia sembra l'ultima ratio per trovare lavoro».

F.T.